



ICC , Pil mensile: due indicatori per l'analisi della congiuntura

Silvio Di Sanzo
Ufficio Studi Confcommercio

1. ICC: Indicatore dei Consumi Confcommercio

Rapporto tra ICC e spesa per consumi sul territorio economico di fonte ufficiale

- L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC), presentato mensilmente nella lettera Consumi&Prezzi, ha l'obiettivo di fornire indicazioni tempestive sulla dinamica dei consumi in Italia
- I gruppi di prodotti e di servizi rappresentano circa il 54,3% del valore dei consumi effettuati sul territorio
- Per i servizi l'incidenza è del 32,2% e per i beni è del 78,9%
- Escludendo le spese relative i fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 63,4% per il totale dei consumi e al 44,2% per i servizi

ICC: Indicatore dei Consumi Confcommercio

ICC (destagionalizzato, valori reali, var. % CONGIUNTURALI)

| | I trim '18 | II trim '18 | III trim '18 | Lug | Ago | Set |
|---------|------------|-------------|--------------|------|-----|------|
| Servizi | -0,3 | 1,3 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,5 |
| Beni | -0,3 | 0,3 | -0,2 | -0,9 | 1,0 | -0,6 |
| TOTALE | -0,3 | 0,6 | -0,2 | -0,6 | 0,7 | -0,3 |

ICC (destagionalizzato, valori reali, var. % TENDENZIALI)

| | I trim '18 | II trim '18 | III trim '18 | Lug | Ago | Set |
|---------|------------|-------------|--------------|------|-----|------|
| Servizi | 1,5 | 2,1 | 1,9 | 1,7 | 1,9 | 2,0 |
| Beni | -0,8 | -0,1 | -0,4 | -0,8 | 0,0 | -0,4 |
| TOTALE | -0,1 | 0,6 | 0,3 | 0,0 | 0,5 | 0,3 |

PIL mensile

- ***OBIETTIVO: costruire un indicatore dell'economia italiana in grado di fornire informazioni tempestive e affidabili sul livello dell'attività economica prima che i dati ufficiali sul PIL vengano pubblicati***
- Modello statistico: filtro di Kalman che permette di effettuare valutazioni congiunturali utilizzando indicatori economici osservati con diversa frequenza e con diversa tempestività

Le stime del PIL mensile

| | Variazioni Congiunturali | Variazioni Tendenziali |
|---------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| I trimestre 2018 | 0,3 | 1,3 |
| II trimestre 2018 | 0,2 | 1,2 |
| III trimestre 2018 | 0,0 | 0,8 |
| Lug | -0,1 | 1,0 |
| Ago | 0,0 | 0,8 |
| Sett | 0,0 | 0,8 |
| Ott | 0,0 | 0,7 |

2. L'impatto della recessione double-dip sulla capacità produttiva dell'industria manifatturiera italiana

Tutte le recessioni sono uguali?

- La crisi del 2008 è stata una recessione profonda con effetti persistenti sull'attività economica italiana.
- *Il tasso di disoccupazione è ben al disopra del livello del 2007 e il Pil pro-capite reale non ha ancora raggiunto il livello pre-crisi.*
- Nel periodo 2008-2013 la produzione manifatturiera italiana è diminuita di circa il 25% e il PIL del 9%, rendendo questo episodio lo shock più duro di sempre sull'economia italiana in tempo di pace. Gli investimenti sono diminuiti di oltre il 20%.

.....le perdite economiche sembrano permanenti e non solo un fenomeno ciclico transitorio

Tutte le recessioni sono uguali?

La capacità di utilizzazione gioca un ruolo fondamentale nella valutazione della dinamica degli investimenti, dell'inflazione, della produttività e dell'attività economica in generale

La capacità di utilizzazione è definita come:

$$CU = \frac{IP}{cap} * 100$$

- IP: indice di produzione industriale
- cap: capacity index o output potenziale

Metodo di stima dell CU

- Poiché cap non è osservabile, la CU può essere stimata utilizzando dei survey a livello di impresa o utilizzando dei metodi econometrici
- Utilizziamo il seguente modello a componenti non osservabili:

$$IP_t = T_t + C_t + \varepsilon_t$$

- T trend
- C ciclo
- ε componente irregolare

Il modello è stimato utilizzando il filtro di Kalman

Il declino della capacità produttiva nell'industria italiana durante la crisi double-dip 2008-2013

Capacità per settore di attività manifatturiera (var. %) 2008-2013

| Settori | Filtro di Kalman |
|---|------------------|
| Alimentare, bevande tabacco | -2,1 |
| Tessile, abbigliamento e pelle | -17,4 |
| Legno, carta e stampa | -23,3 |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | -23,8 |
| Prodotti chimici | -13,4 |
| Prodotti farmaceutici | 6,4 |
| Articoli in gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi | -28,8 |
| Metalli | -19,7 |
| Computer, elettronica e ottica | -19,6 |
| Apparecchiature elettriche | -28,2 |
| Macchinari e apparecchiature n.c.a. | -16,5 |
| Veicoli da trasporto | -22,2 |
| Altro | -11,9 |
| Manifattura totale | -16,2 |
| Stima manifattura totale con Survey (Banca d'Italia) | -16,7 |

- A parte il settore farmaceutico, tutti i settori della manifattura hanno registrato una diminuzione significativa della capacità produttiva
- I valori variano dal -2,1% del settore degli alimentari al -28,8% del settore della gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi